



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2014-2020

ASSE PRIORITARIO 3 – COMPETITIVITÀ

Obiettivo Tematico	3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell’acquacoltura.
Priorità d’investimento	a) promuovere l’imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese.
Obiettivo Specifico	RA 3.5 Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese.
Azione	3.5.2 <i>Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica. [.....]</i>
Sub-Azione	Sostegno per l’adozione e l’utilizzazione delle ICT nelle PMI.

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Avviso Pubblico

“INNOVAZIONE: SOSTANTIVO FEMMINILE”



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Indice

Art. 1. Obiettivi e finalità	3
Art. 2. Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto	3
Art. 3. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	3
Art. 4. Struttura responsabile e riferimenti amministrativi.....	4
Art. 5. Tipologia degli interventi ammissibili.....	5
Art. 6. Spese ammissibili e durata dell'investimento	6
Art. 7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione.....	7
Art. 8. Procedure di istruttoria e Commissione di Valutazione.....	7
Art. 9. Contratto di Concessione delle Agevolazioni.....	8
Art. 10. Criteri di valutazione dei progetti.....	9
Art. 11. Modalità di erogazione del contributo	10
Art. 12. Obblighi del beneficiario.....	11
Art. 13. Revoche e restituzione del contributo.....	12
Art. 14. Informazioni riguardanti il procedimento ai sensi della L. 241/90.....	13
Art. 15. Trattamento dei dati personali	13
Art. 16. Norme di rinvio.....	13



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Art. 1. Obiettivi e finalità

1. La Regione Lazio con il presente Avviso intende promuovere l'adozione e l'utilizzazione di nuove tecnologie nelle PMI per favorire l'introduzione di innovazione nei processi produttivi e nell'erogazione di servizi al fine di incrementarne la produttività. Il sostegno alla diffusione dell'innovazione presso il sistema produttivo, specialmente alle imprese di più piccola dimensione, meno reattive nella introduzione di innovazioni, consente una maggiore adattabilità alle dinamiche di mercato (flessibilità, rapidità e sviluppo di network). In particolare, attraverso il presente Avviso, la Regione si propone di sostenere la creazione e lo sviluppo di idee e progetti innovativi da parte delle donne, promuovendo la creatività e la valorizzazione del capitale umano femminile, attraverso il supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di "Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Lazio".
2. Per l'attuazione degli obiettivi e delle finalità suddette, la Regione Lazio ha individuato BIC Lazio S.p.A. quale Organismo Intermedio (O.I.), responsabile della gestione e del controllo di I livello delle attività di cui al presente Avviso.

Art. 2. Dotazione finanziaria e intensità dell'aiuto

1. Le risorse stanziare per il presente Avviso pubblico sono pari ad € 1.000.000,00 (un milione di euro).
2. Si prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e comunque non superiore ad € 30.000,00. Il contributo viene concesso nel rispetto delle disposizioni previste dal regime *de minimis* di cui al Reg.(UE) 1407/2013. L'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un'impresa unica¹, non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 3. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda di agevolazione i seguenti soggetti:
 - micro, piccole e medie imprese² (anche in forma individuale), società tra professionisti, costituite o da costituire entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione del finanziamento, in cui il titolare sia una donna, ovvero società di capitali (PMI) in cui le donne detengano quote di partecipazione pari almeno al 51% e rappresentino almeno il 51% del totale dei componenti dell'organo di amministrazione; qualora l'impresa sia organizzata in forma di società cooperativa o in società di persone il numero di donne socie deve essere in misura non inferiore al 60% della compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute.
2. Le imprese proponenti devono risultare in possesso, pena la non ammissibilità della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a) essere, al momento della presentazione della domanda di cui al successivo art. 7, regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA);

¹Regolamento (UE) n. 1407/2013

² Rientranti nella definizione di PMI ai sensi dell'allegato I al Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento Generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L187/1 del 26 giugno 2014.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Nel caso di imprese costituenti, la costituzione dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di concessione dell'agevolazione, pena la revoca;

- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
 - c) essere non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 - d) operare nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
 - e) essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e ss.mm.ii;
 - f) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la data di pubblicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - g) aver restituito agevolazioni pubbliche godute, qualora sia stata disposta la restituzione;
 - h) non sia pendente nei propri confronti alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 76 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. e/o non sia stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (a meno che il reato non sia stato depenalizzato ovvero sia intervenuta la riabilitazione ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima).
3. Nel caso di imprese costituenti tutte le persone fisiche che parteciperanno alla costituzione dell'impresa, devono essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere: b), e), f), g) e h) del precedente comma 2, pena la non ammissibilità della domanda presentata.

In questo caso la richiesta di contributo e la documentazione ad essa allegata devono essere sottoscritti dalla persona fisica che risulterà avere i poteri di impegnare legalmente l'impresa costituenda a seguito della sua costituzione.

Art. 4. Struttura responsabile e riferimenti amministrativi

Regione Lazio

Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività produttive

Responsabile della gestione: Area Ricerca finalizzata, innovazione e green economy - Dirigente pro tempore Dott. Francesco Mazzotta - siti internet www.regione.lazio.it – www.lazioeuropa.it.

Denominazione e indirizzo dell'O.I. con delega per la gestione e il controllo di I livello:

BIC Lazio S.p.A. - Via Casilina, 3T 00182 Roma - sito internet www.bic Lazio.it

Referente operativo - Area Assistenza Tecnica e Progetti Speciali – Responsabile Area Dott.ssa Manuela Giacobbi.

Qualsiasi informazione sul presente Avviso e sui relativi allegati potrà essere richiesta, dal giorno successivo



Unione europea



REGIONE
LAZIO



alla pubblicazione sul BURL del presente Avviso, al Numero verde 800.280.320, ovvero inoltrando una mail all'indirizzo: info.isf@biclazio.it.

Le risposte verranno pubblicate sul sito www.biclazio.it in forma di FAQ a partire dal 20° giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

Art. 5. Tipologia degli interventi ammissibili

1. I progetti devono riguardare lo sviluppo di prodotti/soluzioni/servizi innovativi coerenti con le aree di specializzazione previste dalla "Smart Specialisation Strategy (S3) Regione Lazio":
 - Aerospazio;
 - Scienze della vita;
 - Beni culturali e tecnologie della cultura;
 - Agrifood;
 - Industrie creative digitali;
 - Green Economy;
 - Sicurezza.
2. Sono, altresì, agevolabili i progetti trasversali alle suddette aree di specializzazione che riguardino prodotti/soluzioni/servizi innovativi attinenti alla Social Innovation, presentando soluzioni tecnologiche che affrontino problemi dovuti al cambiamento della società per favorire una "società inclusiva, innovativa e consapevole" promossa da Europa 2020 e declinata in Horizon 2020.
3. Inoltre, i progetti dovranno dare evidenza dell'adozione di tecnologie digitali e/o soluzioni tecnologiche consolidate che permettano di elaborare, memorizzare/archiviare dati, anche in modalità multilingua, utilizzando risorse hardware/software distribuite o virtualizzate in rete in un'architettura di cloud computing, quali ad esempio: realtà aumentata, wearable wireless devices e body area network, software di modellazione 3D, stampa 3D, (sono comprese nei sistemi di fabbricazione digitale) text e data mining, micro-nano elettronica, IoT (Internet of Things), piattaforme di erogazione servizi, internet e web 2.0, social media, eCommerce, eSupply Chain, GIS (Geographic Information System), mappe e cartografia, new media, editoria digitale, piattaforme per la condivisione ed il riuso di contenuti, sistemi di tracciabilità per l'autenticazione di prodotti e l'ottimizzazione di processi logistici.
4. Non rientra nell'ambito di ammissibilità progettuale lo sviluppo del portale delle imprese proponenti.
5. I progetti devono comunque possedere almeno una delle sottostanti caratteristiche di innovazione:
 - Innovazione di prodotto/servizio intesa come introduzione sul mercato di un bene o di un servizio totalmente nuovo o significativamente migliorato rispetto alle sue caratteristiche o usi progettati,
 - Innovazione di processo intesa come esecuzione di un prodotto o di un servizio nuovo o significativamente migliorato,
 - Innovazione organizzativa intesa come innovazione nella gestione delle risorse umane con ricadute positive in termini di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro,
 - Innovazione di marketing intesa come innovazione nelle modalità di commercializzazione e distribuzione di prodotti, creatività nel design, creatività e originalità nel servizio al cliente.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



6. I progetti devono essere realizzati nella regione Lazio.

Qualora all'atto della presentazione della domanda l'impresa proponente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata all'O.I. entro e non oltre 30 giorni dalla concessione dell'agevolazione, pena la revoca dall'agevolazione.

7. Non possono essere presentati progetti giudicati ammissibili e finanziati nell'ambito di altri interventi che prevedono contributi pubblici.

Art. 6. Spese ammissibili e durata dell'investimento

1. Sono ammissibili le spese, sostenute tra la data di presentazione della domanda e il termine massimo di realizzazione degli investimenti previsto entro il termine di 180 giorni dalla data di sottoscrizione del contratto di concessione delle agevolazioni e pagate entro il termine di 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali.
2. Le spese devono essere strettamente legate alla realizzazione del progetto e sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi strutturali, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di quanto disposto dalle norme specifiche definite in materia.
3. Le spese ammissibili riguardano:
 - a) acquisizione di brevetti, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, inclusi i costi per la convalida e la difesa degli attivi immateriali;
 - b) servizi di consulenza specialistica finalizzati allo sviluppo e all'adozione di tecnologie ICT, fino ad un massimo del 20% del costo totale del progetto;
 - c) acquisto di servizi erogati in modalità cloud computing e software as a service, nonché di system integration applicativa e connettività dedicata³;
 - d) acquisto di attrezzature, strumenti e sistemi nuovi di fabbrica, dispositivi, software e applicativi digitali e la strumentazione accessoria al loro funzionamento; tali beni dovranno essere installati presso la sede dell'unità operativa aziendale che beneficia del sostegno;
 - e) costi per personale dipendente (o assimilato) nel limite massimo del 20% del costo totale del progetto;
 - f) costi per l'ottenimento della fidejussione;
 - g) costi indiretti in misura forfettaria del 5% dei costi diretti ammissibili, come definiti dall'Autorità di gestione ai sensi dell'art. 68 par. 1 comma a) del Reg (UE) 1303/2013.
4. I servizi, i beni e le attrezzature devono essere regolarmente fatturati alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni e indipendenti dalla società proponente, e devono risultare indispensabili alla realizzazione del progetto.
5. Le spese non devono risultare, pena la non ammissibilità, fatturate dagli amministratori o soci dei soggetti proponenti, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dei soggetti proponenti, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

³ Sono ammissibili i canoni di spesa sostenuti dalla data di presentazione della domanda fino al termine del progetto.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



6. Saranno ritenute non ammissibili le spese per rimborso di beni di proprietà, del soggetto proponente, eventualmente apportate per la realizzazione del progetto stesso.
7. Occorrerà, inoltre, specificare le capacità di copertura finanziaria delle spese per le quali non è previsto il contributo: capitale proprio o di credito.
8. La quota relativa all'IVA acquisti è ammissibile qualora non possa essere recuperata o compensata.

Art. 7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di agevolazione

1. Per la presentazione della domanda, occorre compilare tutta la documentazione scaricabile dal sito www.bicilazio.it, allegando la fotocopia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto proponente.

Nel caso di impresa costituenda la domanda e tutta la documentazione ad essa allegata devono essere sottoscritti dalla persona fisica che risulterà avere i poteri di impegnare legalmente l'impresa costituenda a seguito della sua costituzione.

Tale documentazione, compilata e firmata digitalmente dal soggetto proponente, dovrà essere inviata tramite *pec* all'indirizzo isf@pec.bicilazio.it.

Le domande potranno essere presentate a partire **dal giorno 7 settembre 2015**, all'indirizzo *pec* sopra indicato e dovranno pervenire **entro e non oltre il 15 ottobre 2015**.

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato: POR FESR Lazio 2014-20 - Avviso Pubblico: *Innovazione Sostantivo Femminile*.

2. I documenti da inviare devono essere in formato PDF o ZIP laddove richiesto, i file PDF devono consentire la "funzione di ricerca" (eccetto quelli contenenti i CV) e gli allegati devono essere nominati in accordo alla seguente "file naming convention":

- a) `nomesoggettoproponente_domanda_autocertificazioni.pdf`
- b) `nomesoggettoproponente_Formulario.pdf`
- c) `nomesoggettoproponente_cv_team_di_progetto.zip` (contenente i file pdf dei singoli CV: `nomesoggettoproponente_cv1.pdf`, `nomesoggettoproponente_cv2.pdf`, ecc...)

3. Le domande presentate secondo altre modalità o incomplete non saranno prese in considerazione.

Ogni soggetto proponente può presentare, pena la non ammissibilità di tutti i progetti presentati, un solo progetto.

Per ciascun progetto presentato sarà ammesso un unico invio ed in caso di invii plurimi, sarà preso in considerazione esclusivamente l'ultimo pervenuto entro i termini previsti dall'avviso.

4. Ogni dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sarà soggetta a controllo secondo la procedura di estrazione a campione secondo quanto stabilito dall'art. 71 del medesimo Decreto.

Art. 8. Procedure di istruttoria e Commissione di Valutazione

1. BIC Lazio S.p.A., entro 60 giorni dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, dovrà concludere le procedure di istruttoria dirette a verificare l'ammissibilità formale delle domande pervenute



Unione europea



REGIONE
LAZIO



e redigerà una relazione circa l'esito di ammissibilità formale.

L'istruttoria per l'ammissibilità formale è diretta a verificare il possesso dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo ai potenziali beneficiari indicati al precedente Art. 3;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto "de minimis";
- tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
- rispetto di ogni altra condizione prevista all'interno del presente Avviso.

Le domande ritenute formalmente non ammissibili saranno oggetto di specifica comunicazione, da parte di BIC Lazio S.p.A. al soggetto richiedente, ai sensi Legge 241/90.

2. Per le domande ritenute formalmente ammissibili BIC Lazio S.p.A. redigerà, nei termini sopra previsti, la scheda di pre-istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica dei progetti, che sarà sottoposta all'esame di un'apposita Commissione di Valutazione. La Commissione, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale dei progetti, valuterà l'idoneità di merito degli stessi, secondo i criteri stabiliti al successivo Art. 10, e definirà la graduatoria rispetto alla quale sarà concessa l'agevolazione.
3. La Commissione di Valutazione sarà nominata con decreto della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e sarà composta da tre membri: n. 1 Presidente: Direttore/delegato della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, n. 1 Componente: BIC Lazio S.p.A., n. 1 esperto nelle materie di cui al presente Avviso Pubblico.

La Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive procederà all'approvazione degli esiti della valutazione, articolati secondo quanto segue:

- Graduatoria delle **domande ammesse**, costituita dai progetti finanziabili e non finanziabili;
- Elenco delle **domande non ammesse**, con l'indicazione delle motivazioni della mancata ammissibilità.

Gli esiti, approvati con determinazione della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.bic Lazio.it.

4. Le agevolazioni saranno concesse fino alla concorrenza della dotazione prevista dal presente Avviso Pubblico, secondo l'ordine in graduatoria delle domande pervenute e ritenute ammissibili.
5. La durata del procedimento non potrà superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123 del 31 marzo 1998.

Art. 9. Contratto di Concessione delle Agevolazioni.

1. Per i progetti ammessi e finanziabili, BIC Lazio S.p.A., oltre alla comunicazione dell'esito, procede alla stipula del Contratto di Concessione delle Agevolazioni, che è l'atto formale che disciplina i rapporti giuridici e finanziari (e i reciproci obblighi) con il beneficiario, nonché le modalità e i tempi di erogazione delle agevolazioni, conformemente al presente Avviso e alle norme richiamate.
2. Le imprese costituite, prima di procedere alla sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni, dovranno dimostrare di avere una unità operativa nella regione Lazio e saranno oggetto



Unione europea



delle verifiche di regolarità contributiva, ai sensi della normativa vigente e del rispetto della soglia prescritta dal Reg. (UE) 1407/2013 relativo agli aiuti “*de minimis*”.

3. Le imprese costituenti, prima di procedere alla sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni, dovranno essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio e dovranno dimostrare di avere una unità operativa nella regione.
4. La sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni sancisce l'avvio del progetto e deve avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della concessione delle agevolazioni.

Qualora i beneficiari non comunicano l'accettazione dell'agevolazione mediante sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni entro i suddetti 30 giorni, allegando allo stesso quanto in esso previsto, saranno considerati rinunciatari e BIC Lazio S.p.A. intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti assunti, dandone comunicazione alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per le conseguenti determinazioni.

5. Qualora si rendessero disponibili risorse, a seguito della mancata sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari entro i termini previsti dal presente Avviso, la Regione Lazio si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse.

Art. 10. Criteri di valutazione dei progetti

- I. La valutazione tecnica di merito dei progetti avviene secondo i seguenti criteri e punteggi.

Criteri di valutazione

Criterio	Punteggio massimo
Qualità tecnica e carattere innovativo del progetto, finalizzato ad incrementare la produttività delle PMI femminili attraverso l'adozione e l'utilizzo di nuove tecnologie: <ul style="list-style-type: none"> - livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati (punteggio massimo: 10); - livello di coerenza con la S3 regionale, portata innovativa dell'idea progettuale e del risultato prodotto, dei metodi e degli strumenti utilizzati (punteggio massimo: 20); - fattibilità tecnica del progetto e congruità con i tempi di realizzazione (punteggio massimo: 10); 	40
Sostenibilità economico-finanziaria e realizzabilità del progetto	15
Congruienza e pertinenza delle spese presentate per la realizzazione del progetto	15



Unione europea



REGIONE
LAZIO



<p>Competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali coinvolte rispetto al progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - idoneità del progetto a raggiungere gli obiettivi dell'Avviso e di crescita dei soggetti proponenti (punteggio massimo: 15); - profilo aziendale, competenze/capacità tecniche e gestionali delle figure professionali del team di progetto (punteggio massimo: 15); 	30
<i>Totale punteggio max assegnabile</i>	100

2. Saranno giudicate ammissibili le domande che hanno ottenuto un punteggio minimo di 60/100.
3. Saranno finanziati, fermo restando il *plafond* massimo per ogni singolo progetto come previsto al precedente Art. 2, i progetti con migliore valutazione tecnica fino all'esaurimento delle risorse stanziato, salvo nuove risorse che potranno essere reperite successivamente.
4. A parità di punteggio verrà data precedenza al progetto presentato prima (data e orario di ricezione *pec* della domanda).

Art. 11. Modalità di erogazione del contributo

1. Le agevolazioni saranno erogate seguendo una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dal beneficiario:
 - a) Erogazione in un'unica **soluzione**, dopo l'invio a BIC Lazio S.p.A., entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, della seguente documentazione:
 - relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto con associato prototipo e/o prodotto finale, ove previsto, specificando il raggiungimento degli obiettivi sia rispetto al presente Avviso pubblico, sia rispetto all'obiettivo tematico del POR FESR Lazio 2014-2020;
 - rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse);
 - conto corrente dedicato, intestato unicamente al beneficiario, sul quale transita il contributo.
 - b) Erogazione di un **anticipo** pari al 40% dell'agevolazione concessa, dietro presentazione a BIC Lazio S.p.A. della seguente documentazione:
 - fidejussione rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS;
 - conto corrente dedicato, intestato unicamente al beneficiario, sul quale transita il contributo;
- Erogazione a **saldo** della restante quota dell'agevolazione concessa, dietro presentazione a BIC Lazio S.p.A., entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali, della seguente documentazione:
- relazione conclusiva sull'avvenuto completamento del progetto con associato prototipo e/o prodotto finale, ove previsto;
 - rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto



Unione europea



REGIONE
LAZIO



pagamento delle stesse).

2. BIC Lazio S.p.A. procederà alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all'eventuale rideterminazione dell'agevolazione stessa per ciascun progetto, in relazione alla effettiva ammissibilità delle spese rendicontate.
3. I pagamenti possono essere effettuati anche successivamente alla conclusione delle attività progettuali (180 giorni dalla sottoscrizione del Contratto di Concessione delle Agevolazioni), purché entro la data di scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione (entro e non oltre 60 giorni dalla formale chiusura delle attività progettuali).

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui all'Art. 3 della Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e ss.mm.ii.

4. L'erogazione dell'agevolazione avverrà previa verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione d'ufficio del documento unico di regolarità contributiva(DURC). Qualora detto documento segnali un'inadempienza contributiva, BIC Lazio S.p.A. tratterà dal pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze, accertate mediante il DURC, è disposto da BIC Lazio S.p.A., ai sensi delle disposizioni di cui all'Art. 31 della Legge 98/2013, direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
5. Ogni eventuale variazione rispetto ai costi ammessi all'agevolazione, dovrà essere preventivamente autorizzata da BIC Lazio S.p.A. ed approvata con propria determinazione dalla Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, pena la non ammissibilità della spesa rendicontata.

Art. 12. Obblighi del beneficiario

1. BIC Lazio S.p.A. effettua il monitoraggio sull'utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolge periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti, in funzione del raggiungimento degli obiettivi descritti nella relazione di cui al comma 1, lettera a) del precedente Art. 11.
2. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nel presente Avviso pubblico, sono obbligati a:
 - a) acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti, oltre che dalla Regione Lazio, anche da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei progetti e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dagli artt. 125, 126 e 127 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché dagli artt. 13 e 16 del Regolamento (UE) 1828/2006, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:
 - l'operazione rispetta i criteri di selezione del Programma Operativo ed è attuata conformemente alla decisione di approvazione;
 - i beneficiari hanno un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - le spese dichiarate sono state effettivamente sostenute;
 - i prodotti e i servizi sono stati effettivamente forniti;
 - la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;
- b) comunicare, prima dell'avvio del progetto, eventuali modifiche sopravvenute dal momento della presentazione della domanda di agevolazione; siano esse modifiche di carattere informatico, finanziario, organizzativo, d'impatto occupazionali, o qualsiasi altro cambiamento che modifichi il progetto rispetto ai dati comunicati in fase di presentazione della domanda anche rispetto ad aggiornamenti di dichiarazioni nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di erogazione dell'agevolazione eventualmente concessa, siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese;
- c) adempiere a tutte le responsabilità relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico di cui all'art. 8 del Reg.(UE) 1828/2006 e ss.mm.ii.

Art. 13. Revoche e restituzione del contributo

1. Le agevolazioni saranno revocate dalla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, su proposta di BIC Lazio S.p.A. che provvederà, altresì, alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- il progetto realizzato non sia coerente con quello ammesso alle agevolazioni;
- i beneficiari non siano in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività e/o non risultino in regola con tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- il Contratto di Concessione delle Agevolazioni non venga sottoscritto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito di ammissibilità;
- il progetto non risulti concluso entro i termini di 180 giorni dalla data di sottoscrizione del Contratto Concessione delle Agevolazioni e la rendicontazione finale non venga presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto;
- il progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- l'impresa proponente, entro il termine di 30 giorni dalla concessione dell'agevolazione, non abbia un'unità operativa sul territorio regionale;
- l'unità operativa del beneficiario indicata quale sede di svolgimento del progetto agevolato, venga trasferita al di fuori del territorio regionale, prima del pagamento finale;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- i soggetti beneficiari non forniscano la documentazione richiesta entro i termini previsti o non consentano i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nel Contratto di Concessione delle Agevolazioni;
- si siano verificate violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di BIC Lazio S.p.A. di valutare nuovi casi di revoca non previsti, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



2. La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme ricevute, maggiorate dagli interessi legali e degli eventuali interessi di mora.
3. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, BIC Lazio S.p.A. e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.
4. Ai sensi di quanto disposto dall'Art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 *Stabilità delle operazioni*, il contributo è rimborsato laddove, entro tre anni dal pagamento finale al beneficiario, si verifichi quanto segue:
 - cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione Lazio;
 - cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Art. 14. Informazioni riguardanti il procedimento ai sensi della L. 241/90

1. Il diritto di accesso di cui all'articolo 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a BIC Lazio S.p.A. all'indirizzo di cui al precedente Art. 4, con le modalità di cui all'articolo 25 della citata Legge.
2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di BIC Lazio S.p.A.

Art. 15. Trattamento dei dati personali

1. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.
2. Il titolare del trattamento è BIC Lazio S.p.A. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso BIC Lazio S.p.A. all'indirizzo internet indicato al precedente Art. 4.
3. I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione e sottoscrivendo il Contratto di Concessione delle agevolazioni, accettano quanto disposto in materia informazione e comunicazione ai sensi dell'art. 115 e dell'Allegato XII del Reg.(UE) 1303/2013.

I beneficiari, partecipando alla presente procedura di selezione, accettano e prendono atto, di quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione".

Art. 16. Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.